

PROGETTO SALUTE IN CARCERE

D.R. 1096/2011

AZIENDA USL 2 -LUCCA

Una medicina di iniziativa al presidio sanitario penitenziario di Lucca.

La Riforma della Medicina Penitenziaria ha la prospettiva di acquisire importanti risultati in termini di qualità , appropriatezza e miglioramenti in quasi tutti i relativi indicatori.

In considerazione di ciò, diviene centrale l'obiettivo di mettere a disposizione servizi sanitari adeguati in termini di tipologia di prestazioni e nel rispetto di un appropriato consumo di risorse.

La rivoluzione copernicana insita nella Riforma è il passaggio da una Medicina Penitenziaria di attesa ad una di iniziativa che si attiva per l'identificazione della popolazione detenuta a rischio al fine di garantire una gestione incisiva della malattia, rallentandone il decorso.

Si devono attuare programmi di sorveglianza sanitaria dei propri pazienti rivolti all'individuazione di eventuali fattori di rischio con particolare riferimento alle malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche, infettive, psichiatriche e degenerative osteoarticolari, alla rimozione di quelli modificabili ,alla ricerca di segni o sintomi nell'ambito delle malattie di pertinenza oncologica.

Attraverso una incisiva rivisitazione dei compiti professionali dei singoli Operatori deve avvenire una presa in carico seria della salute in carcere e su questo versante bisogna operare per acquisire risultati significativi anche attraverso la utilizzazione della rete dei servizi che verrà messa a disposizione da parte dell'Azienda USL.

Bisogna superare la cosiddetta Medicina d'attesa collegata strettamente ad episodi contingenti di assoluta necessità clinica.

Bisogna predisporre a non muoversi nelle griglie marginali della cosiddetta Medicina difensiva o palliativa.

Non dunque una Medicina Penitenziaria organizzata come era prima nell'attesa della domanda ,sostanzialmente costruita sull'attesa, ma una

Medicina Penitenziaria in grado di prevenire, di saper individuare i bisogni e le criticità.

Lo sviluppo della Sanità Penitenziaria di iniziativa e di opportunità ha come obiettivo strategico un nuovo approccio organizzativo che assume il bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia e che organizza un sistema che accompagna il detenuto, favorendo lo sviluppo di condizioni che consentono di mantenere il livello di salute adeguato; un sistema capace di gestire, rallentandone il decorso, le patologie croniche ed anche di affrontare con efficacia l'insorgenza di patologie acute.

In questa ottica assume una particolare valenza la capacità del sistema di farsi carico della promozione della salute attraverso opportune iniziative di prevenzione primaria, quali l'adozione di corretti stili di vita, ed in particolare l'attenzione all'esercizio dell'attività fisica, di corrette abitudini alimentari, di abolizione del fumo e di un ridimensionamento ragguardevole dell'uso degli psicofarmaci.

Nel Presidio Sanitario Penitenziario di LUCCA sono stati programmati per l'anno 2012 gli obiettivi di salute da perseguire da parte dei Medici SIAS in riferimento alle direttive contemplate dalla Delibera Regionale 784/2010:

Moduli pilota :

- Gestione e monitoraggio dei detenuti affetti da diabete mellito
- Gestione e monitoraggio dei detenuti affetti da ipertensione arteriosa
- Gestione e monitoraggio dei detenuti affetti da malattie infettive
- Gestione e monitoraggio dei detenuti affetti da malattie metaboliche
- Gestione dei detenuti affetti da broncopneumopatie croniche ostruttive
- Gestione e monitoraggio dei detenuti affetti da cardiopatie ischemiche.

Tutto ciò prefigura una vera e propria rivoluzione della Medicina Penitenziaria con le prospettive di qualità e di sicura operatività

dei servizi a tutela della salute della popolazione detenuta di LUCCA.

Francesco Ceraudo